

# BILANCIO 2014





---

**BILANCIO 2014**

**Relazione del  
Consiglio di  
Amministrazione**



## RELAZIONE DI GESTIONE E DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2014

Signori Soci,

Vi abbiamo convocato in assemblea per sottoporre al Vs. esame ed alla Vs. approvazione il bilancio chiuso al 31/12/2014.

La presente relazione che accompagna il bilancio espone e commenta le attività svolte nell'esercizio, le prospettive sociali e i risultati conseguiti, in ossequio alle linee guida emanate dall'Agenzia per il terzo settore presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Esso è pertanto concepito al fine di garantire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'ente e sui risultati da essa ottenuti, con una particolare focalizzazione sul perseguimento della missione istituzionale e le prospettive future.

Il documento fornisce informazioni rispetto a tre ambiti principali: identità e missione dell'ente; attività "istituzionali", volte al perseguimento diretto della missione; attività "strumentali", rispetto al perseguimento della missione istituzionale (attività di promozione istituzionale).

Per ciascuno degli ambiti sopra menzionati si è proceduto a una dettagliata rendicontazione in relazione alle attuali dimensioni del sodalizio.

### Introduzione

La Cramas, sia in base al proprio statuto che all'attività effettivamente svolta, è una Società di Mutuo Soccorso senza scopo di lucro che svolge la sua attività unicamente nei confronti dei propri associati, assicurando loro un sistema di assistenza mutualistica integrativa delle prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Nazionale, oltre che un sussidio nei casi di malattia, di impotenza al lavoro o di vecchiaia, ovvero di decesso, e un aiuto alle loro famiglie. Il tutto conformemente alla legge istitutiva delle Società di Mutuo Soccorso n. 3818/1886, modificata con legge n. 221/2012.

### 1. Scenario di riferimento

Anche nel 2014 è continuata la recessione economica, aggravata non solo dalla sua ormai lunga durata, che ha accumulato i suoi effetti sulle famiglie e sulle imprese, ma anche dalle conseguenze psicologiche derivanti dai ripetuti ritrattamenti sull'imminenza della ripresa, che hanno fatto progressivamente instaurare un clima generale di pessimismo.

Il Sistema Sanitario Nazionale ha saputo resistere alle crescenti difficoltà create dal difficile contesto economico, cercando di mantenere invariata la qualità complessiva. Come gli organismi internazionali ammettono, al SSN italiano può riconoscersi un livello di efficienza invidiabile, riuscendo a produrre risultati di eccellenza con una spesa sanitaria pro-capite largamente inferiore ai livelli medi dei Paesi europei più avanzati. E questo malgrado l'Italia sia caratterizzata da un invecchiamento assai

rapido, che ne fa un laboratorio a livello mondiale per l'elaborazione di risposte alle sfide demografiche.

In campo economico, negli ultimi anni è anche stata realizzata una imponente opera di razionalizzazione del SSN che non ha uguali a livello internazionale. Razionalizzazione innanzitutto finanziaria; da questo punto di vista i risultati sono stati positivi: il disavanzo è stato ridotto di circa il 75% con appositi piani di regionali di rientro, tanto che oggi può ritenersi un problema almeno temporaneamente superato, pur con alcune eccezioni, di cui l'unica quantitativamente rilevante è quella rappresentata dal Lazio, che da solo somma nel 2014 oltre un terzo di tutto il disavanzo nazionale.

Il superamento dell'emergenza finanziaria rappresenta forse l'evoluzione più eclatante delle recenti politiche sanitarie e finalmente permette la transizione, non esplicitata ma evidente, alla "fase due" del risanamento. Si può passare, infatti, dalla mera valutazione dei risparmi a quella dell'efficienza, cercando di verificare in che misura il risanamento finanziario possa essere accompagnato dall'adeguamento quali-quantitativo dei servizi erogati.

Di fatto il SSN italiano è promuovibile in termini finanziari e, per ora, anche in termini economici, ma la scommessa è quella di stimare l'effetto di queste politiche nel medio-lungo periodo, in particolare sui trend che hanno portato il Paese in posizioni di eccellenza relativamente a tutti i principali indicatori: dall'aspettativa di vita, alla mortalità infantile e così via. C'è chi paventa che il risanamento con i suoi tagli possa già aver innescato processi di involuzione dei livelli complessivi di salute, come d'altronde si osserva in Paesi vicini che versano in stato di crisi, come la Grecia.

D'altronde la difficoltà delle famiglie nel sostenere di tasca propria le spese per la salute emergono sempre più evidenti: se fino a qualche anno fa molti si rassegnavano alla necessità di pagare per sopperire ad un servizio carente o erogato troppo in ritardo, oggi vi rinunciano del tutto. Il SSN rischia di diventare un fattore aggiuntivo di disuguaglianze in un contesto socio-economico che tende ad ampliare le distanze sociali in ogni ambito. Il rischio è quello di una perniciosa involuzione: uscire dalla crisi implica il coraggio di continuare a investire nel futuro, anche in sanità, spezzando quel circolo vizioso che lascia l'economia e, più in generale, il Paese scivolare, neppure tanto lentamente, verso il basso. Da questo punto di vista, la sanità rappresenta una preziosa cartina di tornasole, essendo sensibile a tutte le tendenze che permeano la nostra società.

In questo complesso scenario la Cramas ha continuato ad operare come punto di riferimento delle famiglie dei soci e non solo della BCC di Roma.

## 2. Identità dell'ente

Come già ricordato nelle precedenti assemblee, la nostra mutua costituitasi nel 1979 sotto forma di società cooperativa si è trasformata in società di mutuo soccorso nel 2009. Successivamente per effetto delle richiamate modifiche legislative alla legge istitutiva sulle società di Mutuo soccorso e secondo i criteri e le modalità fissate dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 Marzo 2013 abbiamo, con assemblea straordinaria del 23 Maggio 2013, adeguato il nostro statuto alla nuova disciplina legislativa, con conseguente iscrizione della Mutua nel Registro delle Imprese Sezione "Imprese Sociali" e nell'albo delle Società Cooperative Sezione "Società di Mutuo Soccorso" con il n. C100063.

Cramas è stata fortemente voluta e sostenuta dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma, quale naturale espressione dello spirito cooperativistico e mutualistico che da sempre ispira quest'ultima. Cramas s.m.s. è stata la prima esperienza di società di mutuo soccorso di matrice bancaria operativa nel Lazio e in Abruzzo. Anche per queste motivazioni abbiamo potuto incrementare la compagine sociale presso altre Banche di Credito Cooperativo come quelle di Riano e Toniolo di Genzano.

Statutariamente il legame tra la compagine sociale di queste Banche e quello della Mutua è strettissimo, posto che per essere soci della Mutua occorre essere soci o dipendenti di una delle società appartenenti al sistema delle Banche di Credito Cooperativo rappresentato da Federlus.

L'ambito territoriale di operatività della Mutua corrisponde attualmente a quello delle zone di competenza delle BCC sopra indicate, ossia Lazio e parte dell'Abruzzo.

Per quanto esposto, possiamo affermare che la mutualità volontaria e il metodo della reciproca assistenza sono alla base del nostro patto sociale. Il legame fra i soci, e fra soci e l'associazione, ci consente di poter soddisfare un aiuto reciproco al verificarsi di ipotizzati bisogni.

In questa direzione ed attraverso il nostro attaccamento al territorio, vogliamo dare un contributo alla comunità e alla convivenza civile, rappresentando un patrimonio valoriale fondato sulla partecipazione, il protagonismo individuale, il controllo diretto e responsabile da parte dei soci, la stabilità del patto associativo tra generazioni.

L'azione di sostegno alle prestazioni sociali, socio-assistenziali e socio-sanitarie, verso i soci e i loro famigliari è organizzata attraverso la raccolta di contributi individuali e volontari, sulla base di valori e principi di riferimento immutabili nel tempo:

- Mutualità pura: in quanto l'associazione opera esclusivamente a favore dei propri associati
- Assenza assoluta di fini speculativi e di lucro
- Adesione volontaria dei soci: con l'applicazione del principio della "porta aperta", ognuno, nei limiti previsti dallo statuto, può aderire, senza alcun obbligo contrattuale o di legge
- Assenza di discriminazione dei soci e delle persone assistite
- Gestione democratica dei soci all'amministrazione e alla vita associativa

### 3. La governance

Il sistema di governo e di controllo della Mutua consta di tre organi, quali l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale.

L'assemblea dei soci: è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed è l'espressione della democraticità interna alla Mutua, in quanto rappresenta l'universalità dei soci. Essa elegge gli amministratori e i sindaci. Sono di competenza dell'assemblea altresì le modifiche dei regolamenti interni, la determinazione dei compensi agli amministratori e sindaci, le modifiche statutarie e le altre materie espressamente elencate all'art. 16 dello statuto. Nel 2014 l'assemblea si è riunita il 29 maggio per approvare il bilancio al 31.12.2013.

Il Consiglio di amministrazione: nominato nell'assemblea dei soci il 23 maggio 2013 è composto attualmente da 7 membri di cui 1/3 designati dal socio sostenitore, cioè dalla Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, scelti in ogni caso tra i soci ordinari. Il presidente e il vice presidente sono di nomina consiliare. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Mutua. Esso può quindi deliberare su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione di quelli che per legge sono di esclusiva competenza dell'assemblea. L'organo amministrativo si riunisce tra l'altro per deliberare l'ammissione e il recesso dei soci, l'entità del contributo associativo e per intraprendere tutte le decisioni indispensabili per la gestione della mutua, ivi comprese le erogazioni ai soci.

Il Presidente: Il Consiglio il 19 Giugno 2013 ha nominato Presidente Ernesto Andreoli e Vice Presidente Ermanno Belli.

Al Presidente spetta la firma e la rappresentanza sociale di fronte ai terzi ed in giudizio. Egli può riscuotere da pubbliche amministrazioni o da privati pagamenti di ogni natura a qualsiasi titolo

rilasciandone quietanza. Egli ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'ente. In caso di assenza o impedimento, tutti i poteri attribuiti al Presidente spettano al Vice Presidente o ad un Consigliere delegato.

Il Comitato dei sindaci: per effetto del nuovo statuto l'organismo di controllo si compone di un sindaco unico eletto anche fra i non soci dall'assemblea su indicazione del socio sostenitore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma. Il sindaco unico, nominato nell'assemblea dei soci il 23 maggio 2013 nella persona del Dr. Massimo Alloj, dura in carica tre esercizi, è rieleggibile e ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla mutua e sul suo concreto funzionamento.

#### **4. La compagine sociale**

La compagine sociale della Mutua alla fine del 2014 registra 4.529 soci ordinari persone fisiche e un socio sovventore, la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

I soci ordinari sono diminuiti nel corso dell'anno di 32 unità, pari a -0,7%. I familiari sono 6.637 in diminuzione di 177 unità, pari a -2,6%. La popolazione assistita complessivamente (soci e familiari) è di 11.166 persone contro 11.375 del 2013, con un decremento di 209 unità pari a -1,8%.

L'età media degli assistiti è di 46 anni: 60 anni quella dei soci, 37 quella dei familiari.

Due sostanzialmente sono i fattori che rendono possibili i positivi risultati di Cramas: da una parte la dedizione delle risorse umane, in spirito mutualistico, e dall'altra i contributi, a partire da quelli istituzionali del socio sovventore, nonché quelli richiesti ai soci per accedere all'assistenza. Ricordiamo che il contributo annuo medio richiesto a nucleo familiare è di circa 392 euro; l'importo varia in base al numero e all'età dei componenti. A fronte di ciò, le famiglie hanno beneficiato di un rimborso medio nel 2013 pari a poco più di 472 euro.

Come già detto la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma è socio sovventore di Cramas. Va sottolineato che la Fondazione sostiene la mutua con importanti contributi liberali, senza dei quali non potremmo raggiungere pienamente i nostri scopi istituzionali. Anche nel 2014 lo sbilancio è stato coperto dal socio sovventore, che ha sostenuto la Mutua con un contributo a fondo perduto di euro 900.000. È altrettanto doveroso rimarcare che attraverso la Banca di Credito Cooperativo di Roma la Cramas usufruisce gratuitamente:

- dell'utilizzo della sede associativa e delle relative attrezzature;
- del supporto da parte di tutte le filiali sia per la raccolta di adesioni alla mutua che per le attività riguardanti le iniziative proposte;
- del supporto degli uffici di direzione per tutte le necessità della mutua in termini organizzativi.

### **5. L'attività della Cramas**

La Cramas ha proseguito la propria attività puntando a coniugare l'equilibrio gestionale ed economico con un livello di prestazioni ai soci appropriato alla tradizione dell'ente e alle attese dei soci stessi, nonché del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Per quanto esposto ed in ottemperanza all'art. 4 dello Statuto, possiamo affermare che anche nel 2014 la Cramas ha svolto tutte le attività sociali in favore dei propri soci e loro familiari in un sistema articolato di tutela sanitaria, rispondendo adeguatamente alla crescente domanda di assistenza da parte degli utenti di riferimento. Le erogazioni effettuate, pari ad euro 2.242.811 a fronte di euro 2.155.167 nel 2013, rilevano un leggero incremento del 4%. In aumento anche il numero delle operazioni di rimborso, pari a 24.849, in crescita dell'1,2%.

L'attività della Mutua anche nel corso del 2014 si è articolata in misura preponderante nel servizio mutualistico di base e, in maniera secondaria, nell'attività di informazione e prevenzione sanitaria con alcuni interventi pilota di sostegno tecnico, delimitati territorialmente, e senza oneri economici.

#### **5.1 – Servizio mutualistico di base**

L'importo medio dei rimborsi nello scorso esercizio è leggermente aumentato rispetto al 2013, passando da 87,74 a 90,26 euro. Il contenuto importo medio dei rimborsi conferma il carattere mutualistico della Cramas. Questo dato si accompagna al fatto che il 94,6% dei rimborsi riguarda importi inferiori ai 258 euro; in tale fascia rientra il 58,1% delle somme erogate. Nelle fasce più elevate tra 7.500 e 15.000 euro nel 2014 sono rientrati 4 rimborsi.

Le prestazioni ospedaliere, complessivamente pari a 639.089 euro, sono aumentate dell'8,8% rispetto al 2013; quelle extraospedaliere sono risultate pari a 1.549.722 euro, in incremento del 2,2%. Il peso delle prestazioni extraospedaliere sul totale è leggermente diminuito, passando dal 70,3% al 69,1%.

Nell'ambito delle prestazioni extra ospedaliere, secondo gli importi erogati, si evidenziano nell'ordine: i tickets, pari a 360.926 euro, in aumento del 3,2%; le visite specialistiche, pari a 322.942 euro,

in diminuzione del 2,4%; le analisi e gli accertamenti diagnostici per un ammontare di 309.864 euro, in diminuzione del 2,2%.

Le altre voci di intervento complessivamente rappresentano il 35,9% delle erogazioni extraospedaliere, per un totale di 555.991 euro. Tali voci riguardano, in ordine decrescente di importi erogati: le terapie fisiche e riabilitative, le lenti da vista, i presidi ortopedici e terapeutici, gli assegni di solidarietà, le cure dentarie, i medicinali, il contributo integrativo spese parto, l'assistenza domiciliare, i contributi straordinari e il latte artificiale. Tra queste, un significativo incremento percentuale hanno registrato i presidi ortopedici e terapeutici (+81,7%) e l'assistenza domiciliare e/o ospedaliera (+21,4%). Le richieste di contributo integrativo per le spese sanitarie relative al parto (500 euro) sono aumentate del 10,6%. Nel corso dell'anno Cramas ha dato il benvenuto a 52 bambini nuovi nati e relative famiglie.

## **5.2 – Convenzioni e altri servizi**

### **Convenzioni**

Il settore convenzioni anche nel 2014 è stato arricchito con l'ampliamento delle strutture a disposizione dei soci per la diagnostica, le visite specialistiche presso centri poliambulatoriali e centri di cura, le terapie fisiche e riabilitative, nonché le cure dentarie. Tra le convenzioni si ricorda quella con Villa Melograno, la casa di riposo per soci anziani della Banca di Credito Cooperativo di Roma. Sul sito internet della Mutua è pubblicato l'elenco aggiornato delle strutture convenzionate per consentire agli iscritti risparmi e trattamenti preferenziali.

### **Altri servizi**

Come nel passato Cramas ha svolto un'azione organica per la promozione, la gestione e lo sviluppo della formula di copertura sanitaria per i soci BCC Roma attraverso il Fondo Mutuasalus sms. Dal 2014 la copertura retrostante al Fondo è assicurata dalla mutua Caspie con la quale è stato raggiunto, grazie all'impiego della banca e in particolare della Direzione Relazioni Esterne e Soci, un accordo biennale che prevede:

- il mantenimento delle condizioni assicurate dalle precedenti coperture;
- il mantenimento del costo per gli iscritti rispetto al 2013;
- l'ampliamento della copertura dei soci e dei loro familiari sino all'età di 80 anni.

A fine anno il rapporto con la Caspie ha dato un risultato apprezzabile con soddisfazione degli utenti e buone prospettive per lo sviluppo di una fattiva collaborazione futura.

Nel 2014 hanno aderito alla formula Fondo Mutuasalus 789 soci con 1.010 familiari, per un totale di 1.799 iscritti.

## 6. La gestione

Cramas ha natura associativa, non ha scopo di lucro e non svolge nemmeno in parte attività commerciale. La gestione economica complessiva registra componenti positivi per euro 2.691.378 (in linea con il precedente esercizio in cui abbiamo registrato componenti positivi per euro 2.689.878), di cui euro 900.000,00 pari al 33,44% versati dal socio sovventore ed euro 1.788.483 pari al 66,56% versati dai soci ordinari. I componenti positivi si completano, in via residuale, con i proventi finanziari e con le sopravvenienze attive per complessivi euro 2.895.

I componenti negativi esposti in bilancio per euro 2.619.980, sono stati analiticamente esposti nel rendiconto gestionale. Riguardano quasi esclusivamente gli oneri sostenuti per le attività tipiche della mutua e cioè:

- a. Erogazioni sanitarie a soci: euro 2.242.811 pari al 85,60% rispetto a tutti i costi di gestione;
- b. Costi del personale: euro 183.418 pari al 7,01% rispetto a tutti i costi di gestione;
- c. Costi di funzionamento e per servizi euro 178.627 pari al solo 6,82% rispetto a tutti i costi di gestione;
- d. Ammortamenti: euro 1.089 pari al 0,04% rispetto a tutti i costi di gestione;
- e. Imposte dell'esercizio: euro 12.590 pari al 0,48% rispetto a tutti i costi di gestione;
- f. Oneri straordinari di gestione: euro 1.445 pari al 0,05% rispetto a tutti i costi di gestione.

La gestione si è quindi chiusa con un avanzo di euro 71.397, indispensabile per completare il processo di ricostituzione dei fondi di riserva indivisibili necessari per patrimonializzare la mutua in vista di esercizi futuri meno proficui.

Dal punto di vista patrimoniale il totale dell'attivo è di euro 1.001.700 di cui

- euro 1.600 rappresentati da crediti verso soci;
- euro 4.812 per immobilizzazioni nette;
- euro 995.289 per attivo circolante.

Le passività sono invece rappresentate da:

- euro 684.422 per debiti esigibili nei dodici mesi;

- euro 74.296 per fondo trattamento di fine rapporto;
- euro 35.121 relativo al fondo di dotazione dell'ente costituito dalle quote di adesione sottoscritte dai soci ordinari e dal socio sostenitore, stabilite in euro 25,00 ciascuna;
- euro 136.464 dal fondo di riserva indivisibile costituito con i residui attivi degli esercizi precedenti;
- euro 71.397 corrispondente all'avanzo dell'esercizio.

L'analisi delle relazioni tra Cramas e i suoi portatori di interessi (*stakeholders*) viene arricchita, in questa sezione, attraverso la determinazione e la ripartizione del valore aggiunto. Questa grandezza deriva da un processo di riclassificazione del conto economico e permette una rilettura in chiave sociale della classica contabilità economica.

Nel nostro caso il valore aggiunto non è altro che il prodotto della differenza tra: il valore dei proventi e i cosiddetti consumi intermedi (che non costituiscono distribuzione per gli interlocutori dell'associazione).

La ricchezza per un valore di **€ 2.543.380** è stata distribuita fra le seguenti sei macro-categorie:

- Soci: per aver beneficiato dei sussidi mutualistici e delle iniziative poste in essere;
- Personale e collaboratori: per aver contribuito con il loro operato, ciascuno per le proprie responsabilità, all'ordinato svolgimento delle attività istituzionali;
- Ente Pubblico: con il versamento dei tributi, delle imposte e delle tasse;
- Avanzo di gestione: attraverso l'accantonamento nei Fondi per l'opportuno consolidamento patrimoniale finalizzato a migliorare e ad incrementare nel tempo le prestazioni dei servizi mutualistici ai soci.

Di seguito si riportano i seguenti prospetti in dettaglio:

## Prospetto di determinazione del valore aggiunto

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2013	% su prod.	2014	% su prod.
<b>A) PROVENTI DELLE ATTIVITA'</b>	<b>2.688.941</b>	<b>100,00</b>	<b>2.688.496</b>	<b>100,00</b>
Contributi associativi dei soci ordinari	1.788.913	66,53	1.788.483	66,52
contributi del socio sostenitore	900.000	33,47	900.000	33,48
altri ricavi e proventi (interessi attivi bancari)	28	0,00	13	0,00
<b>B) COSTI INTERMEDI DI PRODUZIONE</b>	<b>163.684</b>	<b>6,09</b>	<b>145.464</b>	<b>5,41</b>
amministrazione e funzionamento servizi	163.684	6,09	145.464	5,41
<b>A-B VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO</b>	<b>2.525.257</b>	<b>93,91</b>	<b>2.543.032</b>	<b>94,59</b>
<b>C) COMPONENTI ACCESSORI STRAORDINARI</b>	<b>929</b>	<b>0,03</b>	<b>1.437</b>	<b>0,05</b>
<b>12 +/- saldo gestione accessoria</b>	<b>290</b>	<b>0,01</b>	<b>266</b>	<b>0,01</b>
Ricavi accessori (interessi di c/c)	298	0,01	266	0,01
Costi accessori (oneri finanziari)	8	0,00	-	-
<b>13 +/- Saldo gestione straordinaria</b>	<b>639</b>	<b>0,02</b>	<b>1.171</b>	<b>0,04</b>
Ricavi straordinari	639	0,02	2.616	0,10
costi straordinari	-	-	1.445	0,05
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>2.526.186</b>	<b>93,95</b>	<b>2.544.469</b>	<b>94,64</b>
- ammortamenti della gestione	5.292	0,20	1.089	0,04
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>2.520.894</b>	<b>93,75</b>	<b>2.543.380</b>	<b>94,60</b>

Dalla valutazione di questo primo prospetto è possibile constatare in modo particolare che il valore aggiunto distribuito ai portatori di interesse è pressoché totale. Nel 2013, infatti, il valore distribuito è pari al 93,75% sul totale delle entrate, mentre nel 2014 raggiunge il 94,60% (+0,85%). Ciò attesta che i costi generali della gestione, indispensabili per poter raggiungere gli obiettivi strategici e qualitativi della Mutua ammontano soltanto al 5,4%, grazie alla rigorosa politica da sempre intrapresa e mirata a monitorare e ridurre, per quanto possibile, tutti i costi amministrativi.

**Distribuzione del valore aggiunto globale netto**

<b>DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</b>	<b>2013</b>	<b>% su va</b>	<b>2014</b>	<b>% su va</b>
<b>A) REMUNERAZIONE DEI SOCI</b>	<b>2.167.666</b>	<b>85,99</b>	<b>2.242.811</b>	<b>88,18</b>
sussidi e rimborsi a soci	2.155.166	85,49	2.242.811	88,18
campagne di prevenzione	12.500	0,50	-	-
<b>B) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE</b>	<b>216.143</b>	<b>8,57</b>	<b>216.582</b>	<b>8,52</b>
personale dipendente	170.136	6,75	183.418	7,21
collaboratori	38.080	1,51	24.060	0,95
buoni pasto	7.927	0,31	9.104	0,36
<b>C) REMUNERAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE</b>	<b>127.235</b>	<b>5,05</b>	<b>71.397</b>	<b>2,81</b>
accantonamenti a riserve	127.235	5,05	71.397	2,81
<b>D) REMUNERAZIONE DELLO STATO</b>	<b>9.850</b>	<b>0,39</b>	<b>12.590</b>	<b>0,50</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>2.520.894</b>	<b>100,00</b>	<b>2.543.380</b>	<b>100,00</b>

Dalla valutazione essenziale della distribuzione del valore aggiunto, comparata negli ultimi due esercizi, emerge:

- che nonostante quest'anno non abbiamo sostenuto alcun costo per campagne di prevenzione, la remunerazione dei soci per sussidi e rimborsi sanitari risulta complessivamente superiore. La distribuzione del valore aggiunto ai soci passa, infatti dal 85,99% al 88,18% (+ 2,19%);
- che il personale dipendente rappresenta per Cramas un portatore d'interesse di primaria importanza e meritevole di alta considerazione. In merito è possibile constatare la riduzione del costo per collaboratori a progetto con conseguente incremento dei costi del personale assunto a tempo indeterminato. La distribuzione del valore aggiunto al personale risulta stazionaria rispetto all'esercizio precedente, attestandosi al 8,57%;
- che la remunerazione dello Stato passa dallo 0,39% allo 0,50% ed è relativa al solo costo sostenuto per l'Irap. Si puntualizza che Cramas, essendo un ente senza scopo di lucro che non svolge alcun tipo di attività commerciale, non è un soggetto d'imposta ai fini dell'Ires.

d. che la remunerazione per l'associazione è rappresentata dall'avanzo conseguito, indispensabile per incrementare il patrimonio netto dell'associazione al fine di garantire anche nei prossimi esercizi le medesime condizioni ai soci. Si rileva che quest'anno, al fine di remunerare al meglio i principali portatori di interesse e cioè i soci, l'avanzo di gestione destinato al fondo di riserva indivisibile è passato dal 5,05% al 2,81% (- 2,24%);

### **7. Risorse umane**

La Mutua dispone di un proprio organico lavorativo composto da cinque persone *full time*, alle quali viene applicato il Contratto Nazionale del terziario.

Tra le risorse umane impegnate nella realizzazione e diffusione del progetto mutualistico, ci preme ricordare non solo l'azione svolta dall'Organo Amministrativo, dalla direzione e da un collaboratore a progetto, ma soprattutto l'impegno e l'appoggio della Banca di Credito Cooperativo di Roma, che ci offre e continuerà ad offrirci l'appoggio attraverso la propria rete operativa.

Per completezza si fa presente che sia per il personale dipendente che per i collaboratori a progetto sono state attuate tutte le misure previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

### **8. Prospettive**

Le prospettive 2015 sono volte in primo luogo al mantenimento dell'equilibrio gestionale e, allo stesso tempo, al proseguimento della ricostruzione delle riserve erose nel triennio 2010-2012.

Continuerà nel corso dell'anno l'impegno della Mutua nel campo dei servizi agli iscritti, con l'adeguamento di alcune prestazioni puntando ad un riassetto più ampio del Regolamento delle prestazioni mutualistiche nel 2016-17.

Quanto all'attività di informazione e prevenzione sanitaria, facendo tesoro delle campagne pilota realizzate nel 2014, si assumeranno adeguate iniziative in corso d'anno a favore di tutti i soci.

### **Conclusioni**

Cari Soci,

la nostra Mutua sta proseguendo con spirito solidaristico la propria missione istituzionale con il convinto supporto del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, che ci sostiene unitamente alla Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Il Consiglio ringrazia sentitamente il Presidente della Banca e della Fondazione, Francesco Liberti, e il Vicepresidente della Banca, Maurizio Longhi, per la loro attenzione e sensibilità alle esigenze di assistenza sociale della compagine cooperativa e, quindi, alla Cramas, estendendo il ringraziamento ai relativi componenti degli organi amministrativi.

Un analogo ringraziamento al Direttore Generale della Banca Mauro Pastore e al Vicedirettore Generale Vicario Roberto Gandolfo, nonché alla Direzione Relazioni Esterne e Soci nella persona del Direttore Maurizio Aletti e dei suoi collaboratori.

L'apprezzamento del Consiglio va all'importante supporto di controllo e stimolo fornito dal Sindaco Unico della nostra Mutua, sempre disponibile e pronto a suggerimenti preziosi.

Un grato pensiero alla Confcooperative e al COMIPA che continua a fornirci supporto consulenziale in diversi aspetti della nostra attività.

Ultimo, ma non per questo meno importante ringraziamento, va al personale della nostra Mutua, molto apprezzato dai soci e dagli amministratori per la dedizione e l'impegno mostrati, nonché al Direttore Sandro Melini, per la disponibilità e la particolare umanità profusa nell'azione di servizio ai soci.

\*\*\*

Alla fine di questa esposizione Vi invitiamo ad approvare il rendiconto chiuso il 31/12/2014 costituito da:

- a. Stato patrimoniale;
- b. Rendiconto Gestionale;
- c. Conto economico in forma scalare;
- d. Relazione di gestione e di missione;
- e. Nota integrativa

L'insieme di questi documenti costituiscono, nel loro complesso, il bilancio di esercizio.

Relativamente all'avanzo conseguito pari a euro 71.397, Vi proponiamo, nel rispetto dell'art. 14 dello statuto sociale, di destinarlo interamente al fondo di riserva legale ed indivisibile, nell'ottica di patrimonializzare l'Ente al fine di garantire, anche nei futuri esercizi, le migliori prestazioni possibili in favore dei soci.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## Sviluppo compagine associativa per soci titolari e familiari 1995 - 2014

anni	soci	incred.	familiari	incred.	totale	totale	incred.
	titolari	annuo		annuo	assistiti	Incred.	%
1995	1.613	-	2.952	-	4.565	-	-
1996	1.811	198	3.162	210	4.973	408	8,94
1997	1.967	156	3.422	260	5.389	416	8,37
1998	2.027	60	3.530	108	5.557	168	3,12
1999	2.124	97	3.718	188	5.842	285	5,13
2000	2.210	86	3.876	158	6.086	244	4,18
2001	2.288	78	3.902	26	6.190	104	1,71
2002	2.426	138	4.176	274	6.602	412	6,66
2003	2.569	143	4.354	178	6.923	321	4,86
2004	2.738	169	4.602	248	7.340	417	6,02
2005	2.830	92	4.707	105	7.537	197	2,68
2006	3.242	412	5.202	495	8.444	907	12,03
2007	3.711	469	5.872	670	9.583	1.139	13,49
2008	4.052	341	5.972	100	10.024	441	4,6
2009	4.281	229	6.225	253	10.506	482	4,81
2010	4.481	200	6.846	621	11.327	821	7,81
2011	4.528	47	6.881	35	11.409	82	0,72
2012	4.478	-50	6.761	-120	11.239	-170	-1,49
2013	4.561	83	6.814	53	11.375	136	1,21
<b>2014</b>	<b>4.529</b>	<b>-32</b>	<b>6.637</b>	<b>-177</b>	<b>11.166</b>	<b>-209</b>	<b>-1,84</b>

## Sviluppo compagine associativa 2014

<b>4.529</b>	<b>SOCI</b>	uomini	<b>3.197</b>	<b>70,59%</b>
<b>40,56%</b>		donne	<b>1.332</b>	<b>29,41%</b>
<b>6.637</b>	<b>FAMILIARI</b>	uomini	<b>2.407</b>	<b>36,27%</b>
<b>59,44%</b>		donne	<b>4.230</b>	<b>63,73%</b>
<b>11.166</b>	<b>ASSISTITI</b>	uomini	<b>5.604</b>	<b>50,19%</b>
		donne	<b>5.562</b>	<b>49,81%</b>

## Assistiti per fasce di età - 2014

fasce	SOCI	uomini	donne	familiari	uomini	donne	assistiti	valore %	uomini	donne
fino a 17	<b>0</b>	0	0	<b>1.634</b>	864	770	<b>1.634</b>	14,63	<b>864</b>	<b>770</b>
18 - 30	<b>52</b>	20	32	<b>1.260</b>	602	658	<b>1.312</b>	11,75	<b>622</b>	<b>690</b>
31 - 40	<b>430</b>	225	205	<b>787</b>	336	451	<b>1.217</b>	10,90	<b>561</b>	<b>656</b>
41 - 50	<b>916</b>	605	311	<b>894</b>	268	626	<b>1.810</b>	16,21	<b>873</b>	<b>937</b>
51 - 60	<b>865</b>	647	218	<b>729</b>	120	609	<b>1.594</b>	14,28	<b>767</b>	<b>827</b>
61 - 70	<b>1.036</b>	748	288	<b>728</b>	104	624	<b>1.764</b>	15,80	<b>852</b>	<b>912</b>
71 - 80	<b>944</b>	737	207	<b>524</b>	88	436	<b>1.468</b>	13,15	<b>825</b>	<b>643</b>
oltre 80	<b>286</b>	215	71	<b>81</b>	25	56	<b>367</b>	3,29	<b>240</b>	<b>127</b>
	<b>4.529</b>	<b>3.197</b>	<b>1.332</b>	<b>6.637</b>	<b>2.407</b>	<b>4.230</b>	<b>11.166</b>	100,00	<b>5.604</b>	<b>5.562</b>

## RAFFRONTO LIQUIDAZIONI PER TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE E PER MESE DI COMPETENZA

RIEPILOGO PER PRESTAZIONE	n. assistiti 11.409 +0,72	n. assistiti 11.239 -1,49	n. assistiti 11.375 1,21	n. assistiti 11.166 -1,84
descrizione	2011	2012	2013	2014
ACCERTAMENTI/ANALISI	249.606,17	297.399,21	316.801,46	309.863,55
AMBULANZA	1.368,00	1.520,55	2.068,40	2.175,60
ASSEGNO DI SOLIDARIETA'	69.000,00	67.500,00	96.000,00	76.500,00
ASSISTENZA DOMICILIARE E/O OSPEDALIERA	15.606,00	16.275,00	21.088,00	25.601,00
CONTRIBUTO INTEGRATIVO SPESE PARTO	0,00	27.000,00	23.500,00	26.000,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO	0,00	6.000,00	0,00	4.800,00
CURE DENTARIE	248.767,37	108.312,85	64.508,99	67.638,44
INDENNITA' SURROGATORIA	142.985,00	172.705,00	132.150,00	142.050,00
LATTE ARTIFICIALE	5.388,21	5.109,33	4.336,87	4.175,04
LENTI DA VISTA PER OCCHIALI O A CONTATTO	97.401,25	119.777,57	102.451,85	105.123,18
MEDICINALI	43.588,43	48.593,51	44.173,70	41.119,79
PROTESI/PRESIDI ORTOPEDICI E TERAPEUTICI	57.531,15	63.134,96	44.431,14	80.737,19
RICOVERI E/O INTERVENTI CHIRURGICI	471.860,13	554.440,02	502.990,99	546.647,86
SPESE VIAGGIO	1.495,75	1.778,81	2.259,94	2.215,20
TERAPIE FISICHE RIABILITATIVE	120.326,33	130.150,94	117.602,48	124.296,44
TICKETS	340.505,10	392.656,18	349.907,42	360.925,70
VISITE SPECIALISTICHE	301.368,62	338.907,11	330.896,07	322.941,72
<b>TOTALE GENERALE RIMBORSI</b>	<b>2.166.797,51</b>	<b>2.351.261,04</b>	<b>2.155.167,31</b>	<b>2.242.810,71</b>

numero rimborsi	25.515	25.868	24.564	24.849
-----------------	--------	--------	--------	--------

### Prestazioni per fasce di importo - 2014

da euro	a euro	totale erogato	%	n° rimborsi	%
0,00	258,00	1.303.381,06	58,11	23.508	94,603
258,01	516,00	267.807,97	11,94	741	2,982
516,01	1.500,00	524.074,51	23,37	547	2,201
1.500,01	2.500,00	69.817,22	3,11	38	0,153
2.500,01	3.500,00	21.857,94	0,97	7	0,028
3.500,01	5.000,00	12.010,00	0,54	3	0,012
5.000,01	7.500,00	6.927,00	0,31	1	0,004
7.500,01	10.000,00	36.935,00	1,65	4	0,016
		<b>2.242.810,71</b>	100,00	<b>24.849</b>	100,00



---

**BILANCIO 2014**

**RELAZIONE  
DEL  
SINDACO UNICO**



## RELAZIONE DEL SINDACO UNICO SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

Signori Soci,

la presente relazione è resa nel quadro dei compiti stabiliti dalle disposizioni previste dall'art. 14, primo comma, lettera a), del D.Lgs. n° 39/2010 e dall'art. 2429, secondo comma, del codice civile.

### **Parte prima: Relazione al bilancio ex art. 14, comma 1, lettera a), D.Lgs. n° 39/2010**

1. Il Sindaco Unico ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Cramas, società di mutuo soccorso, al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'organo amministrativo della Società. È del Sindaco Unico, viceversa, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.
2. L'esame sul bilancio è stato condotto secondo i principi previsti per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento a mio avviso ritenuto utile o necessario ad accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi o se risultasse, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in un modo che ritengo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2014.
3. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio della Cramas al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Cramas, per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della CRAMAS. E' di competenza del Sindaco Unico, viceversa, l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n° 39/2010. A tale fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CRAMAS al 31 dicembre 2014.

### **Parte seconda: Relazione resa ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Vi informo che:

- ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ho partecipato costantemente alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ho acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ho valutato e vigilato, per quanto di mia competenza e sulla base delle informazioni e della documentazione messa a mia disposizione, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- alla data di redazione della presente relazione, non mi sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile o esposti di altra natura;
- nel corso dell'esercizio, non ho rilasciato pareri ai sensi di legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Ho, inoltre, esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che è stato messo a mia disposizione nei termini di cui all'art. 2429 codice civile, in merito al quale riferisco quanto segue.

Il bilancio, che chiude con un avanzo di gestione di euro 71.397, è stato redatto dall'organo amministrativo tenendo presenti sia i principi previsti dal codice civile sia le linee guida per gli enti non profit emanate dall'Agenzia per le Onlus.

Ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e anche a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, codice civile.

Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza, a seguito dell'espletamento dei miei doveri, e non ho osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito dell'attività di revisione legale, il Sindaco Unico non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, così come redatto dall'organo amministrativo, non avendo altresì obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'avanzo di gestione.

Roma, 7 aprile 2015

IL SINDACO UNICO  
Dott. Massimo Aloj

---

**BILANCIO 2014**

**SCHEMI DI BILANCIO  
STATO PATRIMONIALE  
CONTO ECONOMICO IN FORMA SCALARE  
RENDICONTO GESTIONALE**

# BILANCIO 2014

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014		31/12/2013	
<b>A) Credito verso associati per quote associative da versare</b>		<b>1.600</b>		<b>1.600</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>				
<i>I. Immateriali</i>		<b>0</b>		<b>0</b>
Valore Lordo	0		12.114	
Ammortamenti	0		-12.114	
<i>II. Materiali</i>		<b>3.812</b>		<b>4.900</b>
Valore Lordo	5.445		7.769	
Ammortamenti	-1.634		-2.869	
<i>III. Finanziarie</i>		<b>1.000</b>		<b>0</b>
<b>Totale Immobilizzazioni</b>		<b>4.812</b>		<b>4.900</b>
<b>C) Attivo circolante</b>				
<i>I. Rimanenze</i>		<b>0</b>		<b>0</b>
<i>II. Crediti</i>		<b>32.365</b>		<b>465.147</b>
-entro 12 mesi	32.365		465.147	
-oltre 12 mesi	0		0	
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		<b>0</b>		<b>0</b>
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		<b>962.923</b>		<b>383.367</b>
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>995.289</b>		<b>848.514</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>1.001.700</b>		<b>855.015</b>

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<i>I. Fondo di dotazione dell'Ente</i>	<b>35.121</b>	<b>31.996</b>
a. capitale sociale	0	0
b. fondo di dotazione dell'ente	35.121	31.996
<i>II. Patrimonio Vincolato</i>	<b>136.464</b>	<b>9.229</b>
1) Riserva Statutaria e legale indivisibile	136.464	9.229
2) Fondi vincolati per decisione degli Organi Istituzionali	0	0
3) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0
4) altre riserve indivisibili	0	0
<i>III. Patrimonio libero</i>	<b>71.397</b>	<b>127.235</b>
1) Risultato di gestione esercizio in corso	71.397	127.235
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	0	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>242.982,26</b>	<b>168.459,86</b>
<b>B) Fondi rischi e oneri</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>74.296</b>	<b>64.332</b>
<b>D) Debiti</b>		
-entro 12 mesi	684.422	622.223
-oltre 12 mesi	0	0
<b>Totale Debiti</b>	<b>684.422</b>	<b>622.223</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.001.700</b>	<b>855.015</b>

# BILANCIO 2014

## RENDICONTO GESTIONALE A SEZIONI CONTRAPPOSTE AL 31/12/2014

COSTI E ONERI			PROVENTI E RICAVI		
Descrizione	2014	2013	Descrizione	2014	2013
<b>ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE</b>	<b>2.618.535</b>	<b>2.562.635</b>	<b>PROVENTI E RICAVI DI ATTIVITA' TIPICHE</b>	<b>2.688.496</b>	<b>2.688.941</b>
attività sanitarie a soci	2.242.811	2.155.166	contributi dei soci ordinari	1.788.483	1.788.913
campagna di prevenzione	0	12.500	contributi del socio sostenitore	900.000	900.000
costi del personale	183.418	170.136	abbuoni attivi	13	28
amministrazione, funzionamento e servizi vari	178.627	209.691			
Ammortamenti	1.089	5.292			
imposte dell'esercizio	12.590	9.850			
<b>ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>PROVENTI DA RACCOLTA FONDI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI</b>	<b>266</b>	<b>298</b>
interessi passivi	0	8	interessi attivi	266	298
<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>1.445</b>	<b>0</b>	<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>2.616</b>	<b>639</b>
sopravven. passive	1.445	0	arrotond. Euro	0	0
			sopravven. Attive	2.616	639
<b>TOTALI ONERI</b>	<b>2.619.980</b>	<b>2.562.643</b>	<b>TOTALE PROVENTI E RICAVI</b>	<b>2.691.378</b>	<b>2.689.878</b>

<b>71.397</b>	<b>127.236</b>
<b>Risultato gestionale 2014</b>	<b>Risultato gestionale 2013</b>



# BILANCIO 2014

## Conto economico in forma scalare al 31/12/2014

<b>A) Valore dell'attività</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>Proventi dell'attività istituzionale</b>		
1) Contributi dei soci	1.788.484	1.788.912
2) Contributi dei soci sostenitori	900.000	900.000
3) Altri proventi dell'attività istituzionale	13	28
<b>Totale proventi attività istituzionale</b>	<b>2.688.497</b>	<b>2.688.940</b>
<b>Proventi da attività accessorie</b>		
1) Proventi da attività accessorie	0	0
2) Altri proventi da attività accessorie	0	0
<b>Totale proventi attività accessorie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale valore dell'attività (A)</b>	<b>2.688.497</b>	<b>2.688.940</b>
<b>B) Oneri dell'attività</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
6) Per materiale di consumo e prodotti vari	0	0
d) materie di consumo e merci		
e) Altri costi		
<b>6) Totale materiale di consumo e prodotti vari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
7) Per Servizi		
a) per attività sanitarie e sussidi v/soci	2.242.811	2.155.167
b) altre attività in favore dei soci	0	12.500
c) altre spese per servizi	170.647	206.354
<b>7) Totale Servizi</b>	<b>2.413.457</b>	<b>2.374.021</b>
<b>8) Per godimento di beni di terzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
9) Per il Personale		
a) Salari e stipendi	135.081	116.564
b) Oneri sociali	38.267	34.325
c) Trattamento di fine rapporto	10.070	10.967
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	0	8.280
<b>9) Totale Costi del personale</b>	<b>183.418</b>	<b>170.136</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	0	2.423
b) Ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	1.089	2.869
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide		
<b>10) Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.089</b>	<b>5.292</b>
<b>11) Variazioni delle rimanenze di materiali di consumo e prodotti vari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>12) Accantonamento per rischi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>13) Altri accantonamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>14) Oneri diversi di gestione</b>	<b>7.983</b>	<b>3.337</b>
<b>Totale oneri dell'attività (B)</b>	<b>2.605.947</b>	<b>2.552.785</b>
<b>Differenza tra valore e oneri dell'attività (A-B)</b>	<b>82.550</b>	<b>136.155</b>

# BILANCIO 2014

<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri	0	0
<b>15) Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
16) Altri proventi finanziari:		
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
- altri	266	298
<b>16) Totale altri proventi finanziari</b>	<b>266</b>	<b>298</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri	-	(7)
<b>17) Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>-</b>	<b>(7)</b>
<b>Totale C -proventi e oneri finanziari</b>	<b>266</b>	<b>291</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
<b>18) Totale Rivalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
<b>19) Totale svalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale rettifiche valore di attività finanziarie (D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	0	0
- varie	2.616	639
<b>20) Totale proventi straordinari</b>	<b>2.616</b>	<b>639</b>
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	0	0
- imposte esercizi precedenti	0	0
- varie	-1.445	0
<b>21) Totale oneri straordinari</b>	<b>-1.445</b>	<b>0</b>
<b>Totale delle partite straordinarie (E)</b>	<b>1.171</b>	<b>639</b>

# BILANCIO 2014

	31/12/2014	31/12/2013
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>	<b>83.987</b>	<b>137.085</b>
22) Imposte dell'esercizio	12.590	9.850
<b>23) Risultato gestionale positivo (negativo)</b>	<b>71.397</b>	<b>127.235</b>

Il Presidente dell'Organo amministratore



---

**BILANCIO 2014**

**NOTA INTEGRATIVA**



## Nota Integrativa

### Premessa

Per effetto di quanto previsto nel decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 Marzo 2013 pubblicato nella G.U. n. 66 del 19 marzo 2013, Cramas ha redatto il proprio bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, dalla relazione di gestione e di missione e dalla nota integrativa, secondo i criteri stabiliti dal decreto ministeriale 24 gennaio 2008.

Al fine di fornire una rappresentazione ancor più esaustiva, sono state altresì adottate le indicazioni fornite dall'Agenzia per il terzo settore presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 11 Febbraio 2009, contenente le linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit.

Conseguentemente ed ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile precisiamo che le singole voci che lo compongono sono state valutate seguendo i principi previsti dall'art. 2423 del C.C, i principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e le indicazioni contenute nelle citate linee guida emanate dall'Agenzia per il terzo settore.

Tutte le poste indicate corrispondono infatti ai valori desunti dalla contabilità, e inoltre l'esposizione delle voci di rendiconto seguono, in linea di massima, lo schema indicato dagli artt. 2424 e 2425 del C. C. rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il conto economico.

Occorre, infatti, precisare che, come previsto dal punto 2.1 dell'atto di indirizzo emanato dall'Agenzia delle Onlus in data 11.02.2009, si è reso necessario apportare alcune modifiche e aggiustamenti nella struttura di rappresentazione del bilancio. Tanto in considerazione della peculiarità che contraddistingue le società di Mutuo Soccorso rispetto alle società di natura commerciale.

Più precisamente:

- a. Il Patrimonio netto dell'ente prevede il fondo di dotazione alimentato dal versamento della quota dei Soci pari ad euro 25. Precisiamo che, anche per effetto dell'art. 29 dello Statuto l'intero patrimonio sociale, compreso il "fondo di dotazione", non può essere nè ripartito nè restituito ai Soci;
- b. Non svolgendo alcun tipo di attività commerciale non possiamo rilevare un utile o una perdita d'esercizio, bensì un semplice risultato di gestione;
- c. Non svolgendo attività con i terzi e tantomeno commerciale non abbiamo mai ottenuto ricavi dalle vendite o per prestazioni di servizi. Conseguentemente il valore della produzione è, nel nostro specifico caso, rappresentato dai proventi delle attività tipiche, costituiti unicamente

dalla raccolta dei contributi associativi. Di riflesso non possiamo prevedere alcun “costo di produzione”, bensì “oneri da attività tipiche”;

- d. Abbiamo poi redatto sia il rendiconto gestionale a sezioni contrapposte che il conto economico in forma scalare, secondo le indicazioni emanate dalle citate linee guida. Riteniamo che il sistema adottato possa rappresentare al meglio i costi e le entrate, apprezzando al meglio anche i risultati intermedi.

### **Attività svolte**

CRAMAS sms, come ben sapete, è una società di mutuo soccorso disciplinata dalla Legge 15 aprile 1886 n. 3818 ed è stata costituita per offrire ai propri soci notevoli vantaggi in ambito mutualistico di base e, in misura secondaria, nell'azione di informazione e prevenzione sanitaria. La forza di aggregazione dei soci, unita al contributo economico della Fondazione BCC Roma, hanno consentito di far beneficiare ai soci di importanti prestazioni. Nel corso dell'esercizio, infatti, abbiamo progettato, organizzato ed avviato i servizi meglio descritti nella relazione di gestione e di missione.

### **Criteri di valutazione**

La valutazione delle voci del presente rendiconto è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

### **Crediti verso Associati per quote associative da versare**

Ammontano a euro 1.600 e risultano invariati rispetto al precedente esercizio. Gli stessi riguardano le quote di nuovi Soci ammessi nel 2013, sottoscritte nel corso del 2013 e non ancora versate.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Non sono più presenti nel bilancio dell'Ente in quanto il processo di ammortamento è terminato nel precedente esercizio. Pertanto si è provveduto alla chiusura di dette poste.

**Immobilizzazioni materiali**

Riguardano piccole attrezzature d'ufficio e macchine elettroniche in dotazione dall'amministrazione dell'Ente. La loro presentazione in dettaglio è la seguente:

<b>Categorie di beni</b>	<b>Valore storico</b>	<b>Ammortamenti</b>	<b>Valore netto</b>	<b>aliquota</b>
Macchine ufficio elettroniche	5.445	1.634	3.812	20%
<b>TOTALE</b>	<b>5.445</b>	<b>1.634</b>	<b>3.812</b>	

La situazione dei beni materiali può essere così riepilogata:

Valore immobilizzazioni materiali al 31.12.2013	€.	4.900
Decrementi per ammortamenti	€	(1.088)
Valore netto al 31.12.2014	€.	3.812

**Immobilizzazioni finanziarie**

Ammontano a euro 1.000 e sono iscritte in bilancio al valore di sottoscrizione. Riguardano la nostra quota di partecipazione non azionaria nel Comipa Società Cooperativa a mutualità prevalente con sede in Roma Via Castelfidardo n. 50 – Capitale Sociale euro 41.971. Detta partecipazione non dà luogo a nessuna remunerazione ed è pertanto iscritta al valore nominale.

Rispetto al precedente esercizio si rileva una variazione in aumento pari a euro 1.000.

**Attivo circolante**

E' rappresentato dai crediti e dalla liquidità immediata. Più precisamente:

- Crediti esigibili entro l'esercizio successivo pari ad euro 32.365:
  - Crediti verso soci per quote annuali €.
  - Crediti per acconto Irap €.
  - Crediti per acconti Inail €.
  - Credito acconto imposta sostitutiva €.

Rispetto al precedente esercizio si rileva una variazione in diminuzione di euro 432.782.

Per maggior completezza Vi specifichiamo quanto segue:

- I crediti verso soci per quote annuali sono in corso di incasso nell'esercizio 2015;
- Il credito Irap sarà fatto valere nel prossimo mese di giugno in sede di dichiarazione annuale;
- Il credito Inail sarà recuperato nella liquidazione annuale prevista per questo esercizio nel prossimo mese di febbraio 2015;
- Disponibilità liquide pari ad euro 962.923:
  - BCC di Roma c/c €. 962.923

Le stesse rilevano una variazione in aumento pari a euro 579.556 rispetto all'esercizio 2014.

L'attivo circolante è sufficiente per onorare tutti i debiti a breve termine e l'intero TFR.

### **Patrimonio netto**

Risulta essere così composto:

<b>Patrimonio netto</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
I. Fondo di dotazione dell'ente	35.121	31.996
II. Patrimonio vincolato		
1) Riserva legale e indivisibile	136.464	9.229
2) Altre riserve indivisibili	0	0
III. Patrimonio libero		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	71.397	127.234
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	0	0
<b>Totale</b>	<b>242.982</b>	<b>168.460</b>

Il patrimonio netto rileva:

- Il risultato della gestione che presenta un avanzo di euro 71.397;
- Il Fondo di dotazione dell'ente pari ad euro 35.121, costituito dalle quote di adesione previste dall'art. 12 dello Statuto sociale. Detto fondo, rispetto l'esercizio precedente, registra un incremento di euro 3.125 per effetto dell'ingresso dei nuovi soci;
- I fondi di riserva previsti dall'art. 12 dello Statuto sociale, formati con gli avanzi di gestione conseguiti negli esercizi precedenti, per euro 136.464.

La variazione in aumento di euro 74.522 è dovuta all'avanzo di gestione di euro 71.397 e all'incremento del Fondo di dotazione, per effetto dell'ingresso di nuovi soci, per euro 3.125.

Per completezza si precisa che l'intero patrimonio netto, compreso i fondi di riserva, non è distribuibile tra i soci, nemmeno all'atto dello scioglimento della Società di mutuo soccorso, in quanto destinato in via esclusiva al raggiungimento degli scopi sociali, così come previsto dallo Statuto vigente.

## **Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato**

È costituito dagli accantonamenti eseguiti nei vari esercizi in favore del personale dipendente in conformità del CCNL applicato e dell'art. 2120 del codice civile e presenta un saldo pari a euro 74.296.

La situazione può essere così riassunta:

TFR al 31/12/2013	€.	64.332
+ Accantonamento al 31.12.2013	€.	9.964
TFR al 31/12/2014	€	74.296

## **Debiti**

Sono iscritti al valore nominale. Ammontano ad euro 684.422, sono tutti esigibili nei dodici mesi ed evidenziano una variazione in aumento di euro 62.199 rispetto l'esercizio precedente. Non esistono debiti di durata superiore ai 12 mesi.

Essi riguardano:

– Debiti v/soci per sinistri da liquidare	€.	546.977
– Debiti per fatture da ricevere	€.	49.534
– Debiti verso fornitori	€.	12.385
– Debiti per ritenute erariali dipendenti	€.	3.836
– Debiti per ritenute collaboratori	€	5.321
– Debiti per ritenute addizionali	€	541
– Debiti per imposta sostitutiva Tfr	€	106
– Debiti per Irap	€	12.590
– Debiti verso Inps	€	6.737
– Debiti vero Inps gestione separata	€	6.190
– Debiti verso Inail	€	937
– Debiti v/dipendenti ratei XIV mensilità	€	5.758
– Debiti v/dipendenti per ferie maturate	€	12.403

– Debiti verso collaboratori	€	15.404
– Debiti per errati accreditati da restituire	€	2.155
– Debiti v/Bcc per quote F.do Mutua Salus	€	933
– Debiti per rimborsi spese da liquidare	€	2.615

Tutti i debiti sopra elencati vengono puntualmente onorati nei termini concordati o di legge. Non esistono contenziosi in corso. Appare opportuno precisare che i debiti per prestazioni sanitarie da liquidare sono state tutti liquidati nel primo quadrimestre del 2015.

### **CONTO ECONOMICO**

Come già descritto in premessa, abbiamo redatto sia il rendiconto gestionale che il conto economico scalare secondo lo schema previsto dall'art. 2425 del C.C., adattandolo alle nostre esigenze e sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia per le Onlus nelle richiamate " linee guida".

Nel ritenerlo pertanto chiaro e di facile interpretazione, segnaliamo che tutti i costi, oneri e proventi sono stati iscritti per competenza ed inoltre:

Il valore delle attività istituzionali pari ad euro 2.688.497 contro euro 2.688.940 del precedente esercizio è così rappresentato:

a. Contributi da soci	€.	1.788.484
b. Contributi da soci sostenitori	€.	900.000
c. Abbuoni e arrotondamenti	€.	13

Non sono state realizzate attività accessorie di alcun genere. Per quanto esposto si evidenzia ulteriormente che la Mutua non ha svolto alcun tipo di attività commerciale in quanto gli introiti sono limitati ai soli versamenti eseguiti dagli associati.

Si evidenzia che i proventi dell'attività istituzionale rilevano un decremento di euro 443 rispetto al valore della produzione del precedente esercizio.

- Gli oneri dell'attività pari ad euro 2.605.946 contro euro 2.552.785 sono rappresentati da:

<b>B) Oneri dell'attività</b>	
6) Per materiale di consumo e prodotti vari	0
7) Per servizi	2.413.456
8) Per godimento di beni di terzi	0
9) Per il Personale	
a) Salari e stipendi	135.081
b) Oneri sociali	38.267
c) Trattamento di fine rapporto	10.070
d) Trattamento di quiescenza e simili	0
e) Altri costi	0
<b>Totale Costi del personale</b>	<b>183.418</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	1.089
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.089</b>
11) Variazioni delle rimanenze di materiali di consumo e prodotti vari	
12) Accantonamento per rischi	
13) Altri accantonamenti	
14) Oneri diversi di gestione	7.983
<b>Totale oneri dell'attività</b>	<b>2.605.946</b>

- I proventi e oneri finanziari: evidenziano un saldo positivo di euro 266 contro un saldo positivo di euro 291 del precedente esercizio e riguardano:
  - Interessi attivi bancari per euro 266;
- I proventi e oneri straordinari: presentano un saldo positivo di euro 1.171 contro un saldo positivo di euro 639 del 2013 e riguardano una sopravvenienza attiva per euro 2.616 e sopravvenienze passive per euro 1.445.
- Imposte dell'esercizio: sono stati accantonati euro 12.590 per Irap.

#### **Ulteriori Informazioni**

Seguendo quanto previsto dalle "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit" dell'Agenzia delle Onlus, si evidenziano le seguenti informazioni:

**Composizione del personale**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale:

Descrizione	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimiss./licen. nell'esercizio
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	5	0	0
Operai	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Si rileva che a tutto il personale viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale del Terziario.

**Compensi agli organi sociali.**

Gli amministratori, i sindaci e le persone fisiche o giuridiche a loro riconducibili hanno ottenuto i seguenti compensi:

Organo amministrativo	Importo
Compensi in denaro	55.340
Compenso in servizi o in natura	0
<b>Totali</b>	<b>55.340</b>

Collegio sindacale	Importo
Compensi in denaro	8.882
Compenso in servizi o in natura	0
<b>Totali</b>	<b>8.882</b>

Vi rammentiamo che da giugno 2013, con l'entrata in vigore del nuovo Statuto, il Collegio dei Sindaci è stato sostituito dalla nomina di un unico Sindaco, il dott. Massimo Alloj.

**Conclusioni**

Come evidenziato precedentemente, l'attività svolta ha riguardato esclusivamente le finalità istituzionali dell'ente, non essendo stata posta in essere alcuna attività accessoria. Ribadiamo che i proventi, rappresentati totalmente dai contributi dei soci ordinari e del socio sostenitore, non sono corrispettivi di una attività economicamente e fiscalmente rilevante, bensì rappresentano i contributi volti al perseguimento dello scopo sociale istituzionale.

Relativamente all'avanzo conseguito, pari ad Euro 71.397, Vi proponiamo, nel rispetto dell'art. 14 dello Statuto sociale, di destinarlo interamente al fondo di riserva legale ed indivisibile, utilizzabile esclusivamente per la copertura di perdite future, ovvero vincolato per decisione degli organi sociali allo sviluppo delle attività istituzionali dell'ente.

Il presente rendiconto, composto da:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale a sezioni contrapposte;
- Conto economico in forma scalare;
- Nota integrativa;
- Relazione sulla gestione e di missione

rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica e patrimoniale, nonché il risultato gestionale di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Detto questo Vi proponiamo di approvare il bilancio al 31/12/2014, comprensivo dei vari allegati, che ne formano parte integrante, e la proposta di destinazione dell'avanzo realizzato, così come Vi è stato sottoposto.

Per il Consiglio di Amministrazione il Presidente